

102864



PROR.  
DEC.

CONCESSIONE "CASTELLACCIO"

(Campo "CHIUTI")

RELAZIONE TECNICA

Il campo a gas di Chiuti venne scoperto nel 1960 con la perforazione del pozzo Chiuti 2, della profondità di mt 573, nel permesso di ricerca "Chiuti", in provincia di Foggia.

In seguito al ritrovamento fu accordata alla Soc. Montecatini con D.M. 18.9.1961 la concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "Castellaccio".  
 Con D.M. 16.9.1963 la concessione fu ridotta da ettari 1.295 ad ettari 842 e con D.M. 24.9.1966 fu intestata alla Soc. Montecatini Edison.

Programma di massima dei lavori...  
 la concessione...  
 "CASTELLACCIO"  
 "MONTECATINI"  
 Edison  
 IL DIRETTORE  
*[Signature]*

Nella concessione "Castellaccio" sono stati perforati 7 pozzi, di cui 4 produttivi e 3 sterili, così distribuiti nel corso degli anni:

1960	Chiuti 2 (mt 573)
	Chiuti 3 (mt 477)
	Chiuti 4 (mt 689)
	Chiuti 5 (mt 621)
1961	Chiuti 7 (mt 1142)
	Chiuti 9 (mt 961,5)
1962	Chiuti 12 (mt 571)

NO	NO
5 LUG 1962	
3338	
NO	NO

ai quali vanno aggiunti i sondaggi Chiuti 8 (mt 786), Chiuti 10 (mt 742) e Chiuti 11 (mt 628) eseguiti

per delimitare l'area produttiva del campo Chieuti.

La produzione del campo Chieuti è iniziata molti anni dopo la scoperta a causa di mancanza di utenti locali. Nel 1972 è iniziata una modesta fornitura di gas per autotrazione sfruttando il pozzo marginale Chieuti 5.

Soltanto nel 1978, in seguito alle mutate condizioni di mercato, è iniziata la produzione a pieno regime, con la costruzione del metanodotto di km 28 "Chieuti-Piane di Larino" mediante il quale il gas viene trasferito nella rete di distribuzione della S.G.M.

Al 28 febbraio 1981 la produzione cumulativa di gas è stata di  $78,006 \times 10^6$  Smc così ripartiti nei vari anni:

	Smc x 10 <sup>6</sup>	
1972	0,129	
1973	0,258	
1974	0,082	
1975	0,133	
1976	0,348	
1977	0,340	
1978	28,325	
1979	25,314	
1980	17,971	
1981 (primi due mesi)	5,106	

Dal novembre 1980 è in esercizio, nella centrale di

raccolta, un impianto di abbattimento dell' $H_2S$  a setacci molecolari per purificare il gas prodotto dal substrato calcareo.

Il giacimento di Chienti è costituito da una struttura con andamento Est-Ovest, chiusa ad Est, Ovest e Sud dalla immersione degli strati ed a Nord da una faglia normale con lato abbassato a Nord.

Questa struttura corrisponde alla sommità dei calcari del Miocene ed è interessata da numerose faglie di piccolo rigetto.

La serie di copertura argilloso-sabbiosa Plio-Pleistocenica ripete l'andamento del substrato calcareo, ma in modo molto più blando e si ispessisce notevolmente sui fianchi della struttura.

I pozzi Chienti 2, 3, 5 e 12 ubicati nella zona di culminazione hanno rinvenuto idrocarburi gassosi alla sommità della serie calcarea e in un livello sabbioso intercalato nella serie di copertura e terminante a pinch-out verso Sud. La profondità dei reservoir mineralizzati è compresa tra m 408 e m 481.

Le riserve di gas originariamente in posto ammontavano a circa  $180 \times 10^6$  Smc di cui 74 nelle sabbie e 106 nei calcari.

Le riserve originariamente recuperabili sono state valutate in  $147 \times 10^6$  Smc.

L'andamento del declino delle pressioni di strato indica che si tratta di un giacimento del tipo a spha d'acqua parziale. L'idrodinamismo è più attivo nel substrato calcareo rispetto al livello sabbioso pliocenico.

Milano, 16 MAR. 1981

MONTEDISON S.p.A.

*Cesuli*

11



CONCESSIONE "CASTELLACCIO"

(Campo "CHIUTI")

PROGRAMMA DEI LAVORI

1. Produzione

Le riserve del Campo "CHIUTI" ancora producibili alla data del 1° Marzo 1981 ammontano, secondo le nostre più recenti stime, a circa  $70 \times 10^6$  Smc di gas.

La legge di produzione prevista è la seguente:

<u>Anno</u>	<u>Smc x 10<sup>6</sup></u>
1981	30 (a partire dal 1° 3)
1982	20
1983	14
1984	6

Direzione Generale  
 Ufficio Tecnico  
 A. Guazzoni  
 "Castellaccio"  
 "MATERATI"  
 EDISON  
 IL DIRETTORE  
 dell'Ufficio Nazionale  
*Antonio Guazzoni*

Il gas prodotto, dopo trattamento in Centrale e  
 depurazione dalla H<sub>2</sub>S mediante impianto a setacci mo-  
 lecolari recentemente installato, viene trasporta-  
 to con un metanodotto di km 28 alla Centrale di  
 Piane di Larino (prov. di Campobasso) e commer-  
 cializzato dalla Società Gasdotti del Mezzogiorno  
 (S.G.M.) attraverso la propria rete di metano-  
 dotti situata nel Molise e nel Lazio.

SEZIONE 1000	RBURI
15 LUG. 1982	
3336	

2. Compressione

Per far fronte al progressivo declino delle pro-  
gnosi del giacimento "Chiuti" e in previsione

dell'entrata in esercizio del metanodotto "Reggante-Chiuti" che, collegandosi all'esistente metanodotto "Chiuti-Piane di Larino", trasporterà parte del gas prodotto dal giacimento "Reggante" (Prov. Foggia) alla Centrale di Piane di Larino, verrà installato nel corso del 1981 un elettrocompressore alternativo Thomassen C71 con portata massima di 4000 Smc/ora.

3. Temi di ricerca

La concessione "CASTELLACCIO" ricade nell'ambito del permesso di ricerca "Serracapriola" di cui Montedison è contitolare.

I temi di ricerca che vengono perseguiti in questo permesso e che interessano anche la concessione "Castellaccio", sono costituiti da pinch-out nelle sabbie del Pliocene medio e superiore, produttive a gas dai pozzi Chiuti 2 e 5 e da culminazioni del substrato calcareo, produttivo a gas dai pozzi Chiuti 2, 3 e 12 e con manifestazioni di olio al pozzo Chiuti 6. Verrà inoltre estesa la ricerca anche a livelli più profondi della serie calcarea sottostanti il Miocene.

In particolare nella concessione "Castellaccio" la ricerca verrà concentrata nella fascia situata a Nord dai pozzi produttivi. Qui, recenti li

nee sismiche registrate per il permesso Serracapiola ed estese anche alla concessione, sembrano suggerire la possibile presenza nel substrato calcareo di ulteriori blocchi separati da faglie e situati ancora in buona posizione strutturale e; nella copertura plastica, di pinch-out dei livelli sabbiosi individuati dal pozzo Chieuti 7.

Milano, 23/10/1981

MONTEDISON S.P.A.

*Cauli*

*ll*